

QUATTRO CHIACCHERE CON...

Approfondimento di VisVita News a cura di Carlotta d'Agostino



In questo approfondimento abbiamo incontrato il Prof. Luca Padua, a capo del reparto di neuroriabilitazione ad alta intensità da Lei diretto presso la Fondazione Poli-clinico Gemelli IRCCS, che ci ha parlato di alcune importanti innovazioni in tema di neuroriabilitazione.



D. Una delle specificità del reparto di neuroriabilitazione ad alta intensità da Lei diretto presso la Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS consiste nella stimolazione sensoriale dei pazienti affetti da gravi danni cerebrali acquisiti. Ci può illustrare nel dettaglio le caratteristiche di questa innovativa terapia?

R. La terapia sensoriale che adottiamo non è innovativa, innovativo è il metodo e l'algoritmo che utilizziamo unitamente alle tecnologie di alta immersività. In pratica ciò che è innovativo è la altissima qualità del metodo di somministrazione che fa immergere il paziente in una nuova realtà e innovativi sono anche i metodi di scelta degli argomenti somministrati.

D. Il Suo reparto è dotato di una "cavea sensoriale" da Lei fortemente auspicata e voluta. Dalla stampa, pochi giorni fa, si è appresa la notizia di una giovane ragazza che, dopo parecchi mesi di situazione di stato vegetativo, ha dato emozionanti risposte grazie anche agli stimoli offerti in questa stanza. Può spiegarci le caratteristiche e le funzioni?

La punta di diamante, il centro, il caso di dirlo, nevralgico del nostro approccio multisensoriale è proprio la cavea. Potrei rapidamente dire come funziona ovvero il potere delle emozioni. La migliore modalità per connettersi è proprio attraverso le emozioni, utilizzare il passato del paziente, la storia del paziente, le passioni del paziente per provare a passare in quegli spiragli che si spera esistano. Anche nei pazienti che apparentemente sono chiusi da e verso l'ambiente.

QUATTRO CHIACCHERE CON...

Approfondimento di VisVita News a cura di Carlotta d'Agostino



La cavea sensoriale, fortemente immersiva e di elevatissima qualità nelle immagini e degli stimoli uditivi, nonché olfattivi e sensoriali in genere, si basa proprio sulla elevata capacità di un'emozione di "muovere" il paziente

D. Alla luce dei risultati che il Suo reparto sta ottenendo e delle innumerevoli richieste di accesso che ricevete, può riferirci quali sono le possibili future evoluzioni e strategie del reparto?

La strategia per il futuro è quella di utilizzare al meglio possibile i paradigmi di controllo degli stimoli attraverso valutazioni degli effetti cerebrali degli stimoli stessi. In pratica dovremmo guidare gli stimoli multisensoriali con un algoritmo che ci permetta di somministrare gli stimoli più adatti esattamente come quando guidiamo una macchina vediamo una curva giriamo a destra acceleriamo o freniamo. Questo è il concetto innovativo che sta alla base di un paradigma sensoriale recentemente da noi pubblicato su una prestigiosissima rivista di neuroscienze.

www.associazionerisveglio.com
ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587
Donazioni: c/c postale n. 96093000 oppure
Banca di Desio e della Brianza Codice IBAN:
IT05B0344003214000000520200